

PROVINCIA di YORKTON

Nel numero 45 di Communicationes, abbiamo presentato la Vice-Provincia personale del Vietnam.

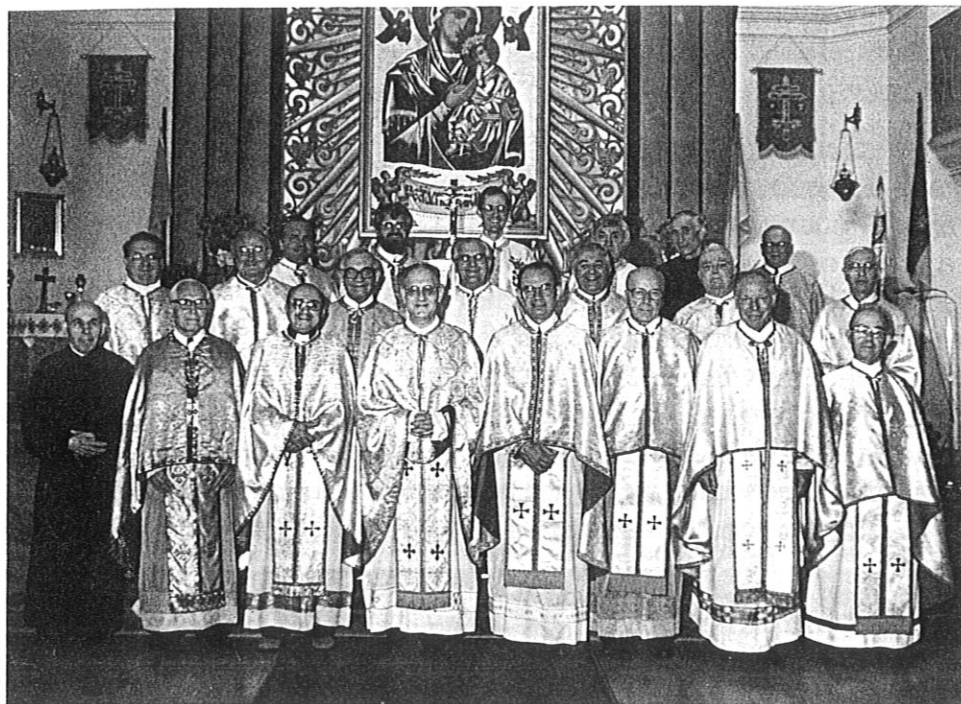
In una situazione simile si trova anche la Provincia di Yorkton. Forse pochi di noi conoscono bene questa situazione. Ecco perché pubblichiamo in questo numero la relazione scritta dal p. Fenili dopo la Visita Pastorale che Egli ha fatto alla Provincia.

Dal 19 maggio al 13 giugno 1986, il p. Generale e il sottoscritto (p. Fenili) abbiamo compiuto la Visita ufficiale della Provincia di Yorkton (31- Yo), che si trova nel Canada e nella parte orientale degli Stati Uniti di America.

La Provincia di Yorkton è attualmente, nella Congregazione, la sola Provincia in attività normale, nella quale tutti i membri appartengono al rito orientale della Chiesa cattolica.

Tutte le case della Provincia, eccetto una, hanno parrocchie di rito ucraino. L'altra casa (Wilkes-Barre, in Pensilvania USA) è di rito ruteno.

Le altre nostre unità di rito orientale sono chiamate generalmente "quiescenti" giacché si trovano nei paesi sotto regime comunista e non possono apertamente condurre la vita redentorista.



Il p. Generale e il p. Fenili con alcuni membri della Provincia di Yorkton, dopo una Messa celebrata nella Chiesa di S. Maria in Yorkton. Nella foto, alla destra del p. Generale, c'è il p. Bzdel, Superiore Provinciale.

La Provincia e' testimonianza dello zelo missionario che animava i Redentoristi un secolo fa: essi hanno seguito volontariamente gli immigrati cattolici nel nuovo mondo, cercando, in linea con lo spirito di S. Alfonso, di mettersi al servizio dei piu' abbandonati, di quella gente priva degli aiuti spirituali della Chiesa.

Nel 1899, il p. Achille Delaere, redentorista belga, giunse in Canada per occuparsi degli immigrati cattolici slavi. Si accorse ben presto che il suo ministero aveva dei limiti, giacche' quei cattolici erano di rito orientale. Il suo rito romano era estraneo alla loro tradizione e alla loro cultura.

Imparo' la lingua ucraina e nel 1806 ottenne l' autorizzazione di celebrare nel rito ucraino.

Cerco' anche di avere l' aiuto di altri redentoristi, comincio' a svolgere pastorale vocazionale, fino al punto che nel 1919 fu eretta una Vice-Provincia di rito ucraino, sotto la dipendenza della Provincia belga e con lo stesso p. Delaere come primo Vice-Provinciale.

Nei 40 anni seguenti, la responsabilità della Vice-Provincia passo' da una Provincia all' altra. Per alcuni anni venne posta sotto la giurisdizione della Provincia di Toronto. Poi fino alla seconda guerra mondiale fece parte della Vice-Provincia di Lviv, in Galizia. Poi di nuovo alle dipendenze della Provincia belga, finche' nel 1961 divenne una Provincia. E celebra quest' anno il 25,mo anniversario della fondazione.

Abbiamo sentito parlare molto da confratelli e da laici del p. Delaere, come di un modello dello spirito missionario redentorista nel Canada Occidentale.

Ogni volta che vi e' qualche celebrazione della Provincia di Yorkton, nello Saskatchewan, o in occasione di riunioni provinciali di lavoro, i confratelli vanno alla tomba del p. Delaere per ricordarlo. Sulla tomba c' e' un grande monumento di marmo.

La Provincia conta attualmente 45 confratelli (un Vescovo a riposo, 38 sacerdoti, 3 fratelli, 3 studenti professi). Abbiamo inoltre altri 3 Vescovi di rito orientale.

La Provincia ha 11 comunita' da Saskatoon nel Canada Occidentale fino a Washington, Distretto di Colombia, negli Stati Uniti. La distanza tra le due comunita' e' di 2.800 chilometri, all' incirca, come da Dublino a Mosca.

Le distanze creano un grave handicap per l' unita' della Provincia. Vengono organizzate delle regolari riunioni di lavoro per permettere ai confratelli di assicurare insieme l' unita' necessaria per la loro vita redentorista. Durante la Visita siamo stati presenti a due sessioni di lavoro: sono state utilizzate delle diapositive per la discussione e lo studio del primo Capitolo delle Costituzioni e Statuti e per il Tema del sessennio.

Nove comunita' sono parrocchiali. Il piccolo numero di sacerdoti di rito ucraino nel Canada Occidentale comporta che quasi tutte queste comunita' sono a servizio non solo della propria parrocchia, ma anche con impegni variabili, di molte altre parrocchie non nostre.

Per esempio, la casa madre della Provincia, Yorkton, dove attualmente risiedono molti confratelli, piuttosto anziani, si occupa di 17 Parrocchie piccole. Molti confratelli a riposo della comunità svolgono ministero pastorale o sacramentale, da 2 a 4 volte al mese, in tali parrocchie che non hanno sacerdoti diocesani.

La Provincia dirige una scuola secondaria triennale a Roblin, nel Manitoba - Canada: " Collegio San Vladimiro.". Questa scuola è molto stimata dalle diocesi e dalle Congregazioni religiose nel Canada Occidentale, come fonte di vocazioni e di laici cattolici attivi. Abbiamo assistito ad una sessione per la consegna dei diplomi a 15 giovani della scuola, La cerimonia si è svolta alla presenza dell'Arcivescovo Maggiore di rito ucraino, il Card. Myroslav Ivan Lubachivsky, in visita al Canada. Ha concelebrato l'Eucaristia.

Il Collegio San Vladimiro costituisce una parte del lavoro per la pastorale vocazionale della Provincia. Assicura infatti, un certo numero di candidati per la " Redeemer House", la comunità di formazione a Toronto, Ontario, Canada.

I candidati redentoristi e gli studenti professi frequentano l' Università di Toronto per i corsi di scienze e lettere e il Collegio San Michele per la Teologia.

Il personale della casa assicura corsi complementari di teologia e spiritualità orientali, insieme alla formazione pratica e alla conoscenza della storia e della vita redentorista. L' anno scorso nella comunità di formazione vi erano 5 studenti. Due di essi hanno emesso recentemente i voti perpetui e fra poco saranno ordinati Diaconi.



Benedizione della prima pietra
del nuovo ginnasio del Collegio S. Vladimiro, a Roblin, Canada.

Il p. Generale ed io abbiamo accolto con soddisfazione l'opportunità che ci è stata offerta di prendere parte alla celebrazione dell'Eucaristia e ad altre funzioni liturgiche in rito ucraino e ruteno. Ci avevano avvisato della lunghezza delle cerimonie. Ma ci siamo accorti che, a parte della messa pontificale per la consegna dei diplomi, l'Eucaristie quotidiane e domenicali non erano molto più lunghe di una tranquilla e non frettolosa celebrazione in rito romano. La più grande difficoltà di ordine pratico era quella di ricordarsi in qual senso fare il segno della croce.

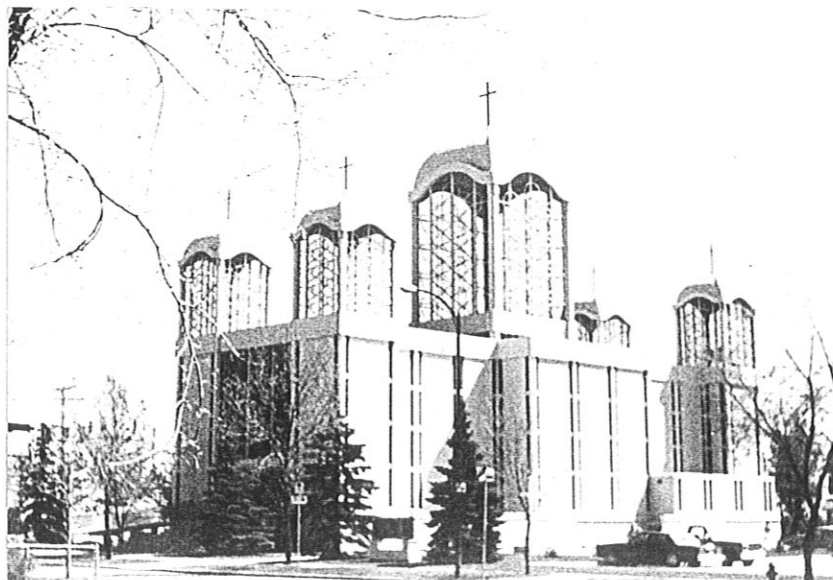
Uno dei più importanti impegni cui la Provincia deve far fronte, è lo sforzo di adattarsi ai diversi gruppi. Tale impegno più che agli immigrati fuggiti a causa del comunismo dopo la seconda guerra mondiale, riguarda i canadesi della quarta generazione. Per questi ultimi, le tradizioni e la cultura dei loro antenati ha perduto molto del suo significato.

I confratelli hanno lavorato con

impegno per fare una buona distinzione tra cristianesimo e nazionalismo, a rinnovare le celebrazioni liturgiche, per esem. prendendo l'iniziativa di introdurre l'inglese nella liturgia; e cercano inoltre di formare un laicato più attivo all'interno della Chiesa.

L'ospitalità dei confratelli e di coloro che lavorano con loro è stata meravigliosa. Ci hanno fatto gustare tutti i deliziosi piatti tradizionali ucraini, ricchi di calorie. Per cui siamo tornati dalla Visita portando qualche cosa di più di un semplice ricordo.

Ringraziamo i nostri confratelli della Pr. di Yorkton per lo spirito che anima la loro vita e il loro lavoro. Vi è sempre una piccola cosa che resta nella memoria di ognuno. E la "piccola cosa" che mi ha colpito e' stata quella di constatare che in ogni eucaristia e cerimonia organizzata dai confratelli vi è sempre una preghiera per le vocazioni. Aggiungiamo alle nostre preghiere questo ricordo continuo.



La Chiesa di Winnipeg

SOCIETA' per GLI ALLOGGI
" SANTO NOME "
AIUTO ALLE FAMIGLIE POVERE

Da alcuni anni, la parrocchia Redentorista del Santo Nome di Gesù, della Provincia di San Luigi, a Omaha, nel Nebraska, Stati Uniti, ha lanciato un piano per offrire casa e lavoro per le famiglie povere della parrocchia. Si è fatto anche uno sforzo per costruire la comunità cristiana e per dare alla gente il senso della loro dignità e del loro valore in quanto persone umane. La parrocchia comprende attualmente soprattutto delle famiglie nere. La seguente relazione ci è stata data dal p. Fenili, consigliere generale.

Nel marzo 1982, in collaborazione con il sig. Ed Vaughan, i Redentoristi hanno fondato la cosiddetta " Società per gli alloggi " SANTO NOME" (abbr, HNHC), I Redentoristi impegnati oggi nella realizzazione del progetto sono i PP. Donald Neureuther e Fr. William Cloughley.

Ecco gli scopi della società':

1. Comprare delle case abbandonate libere o all' asta che si trovano nel territorio della parrocchia.

2. Rivendere le case una volta riparate a famiglie dal reddito basso o modesto e desiderose di abitarvi.

La Società ha già comprato 24 case: portato al termine i lavori di riparazione in 21 di esse, ne ha rivendute 21 e ha fatto già il compromesso per l' acquisto di altre tre.

La Società ha impiegato più di 24 persone ed ha versato 430.000 dollari di salario.

All' inizio di questo anno 1986 la Società ha concluso le operazioni con una Fondazione e nove compagnie di assicurazione locali per la creazione di una società con il capitale di un milione di dollari.

La Società ha anche intenzione di acquistare un grande immobile nelle vicinanze per trasformarlo in 43 appartamenti per persone anziane. La città di Omaha ha investito 400.000 dollari per tale progetto e altri 900.000 dollari verranno da mutui.

Prestiti a basso interesse e sovvenzioni per il lavoro della Società sono venuti da Istituzioni private e da contributi di Istituti religiosi. Tutti i servizi di ordine legale, contabile tutti gli altri servizi professionali sono stati resi gratuitamente.

Questa eccezionale associazione tra la Chiesa, la città e il settore privato ha fornito alla Società per gli alloggi " Santo Nome" i mezzi per assicurare una casa sana e decente a famiglie che non avrebbero mai pensato all' esistenza di una tale possibilità .

L' anno scorso, la Società ha firmato un contratto con I Redentoristi per riorganizzare tre immobili a San Louis per alloggiarvi i loro studenti di Filosofia. Questo progetto ha dato lavoro ai nostri operai. Ed è stata anche occasione per la Società di ringraziare i Redentoristi per averla sempre sostenuta.

LA VICE-PROVINCIA

DI COPENAGHEN

I CATTOLICI DANESI

CELEBRANO DUE GIUBILEI

nel 1986.

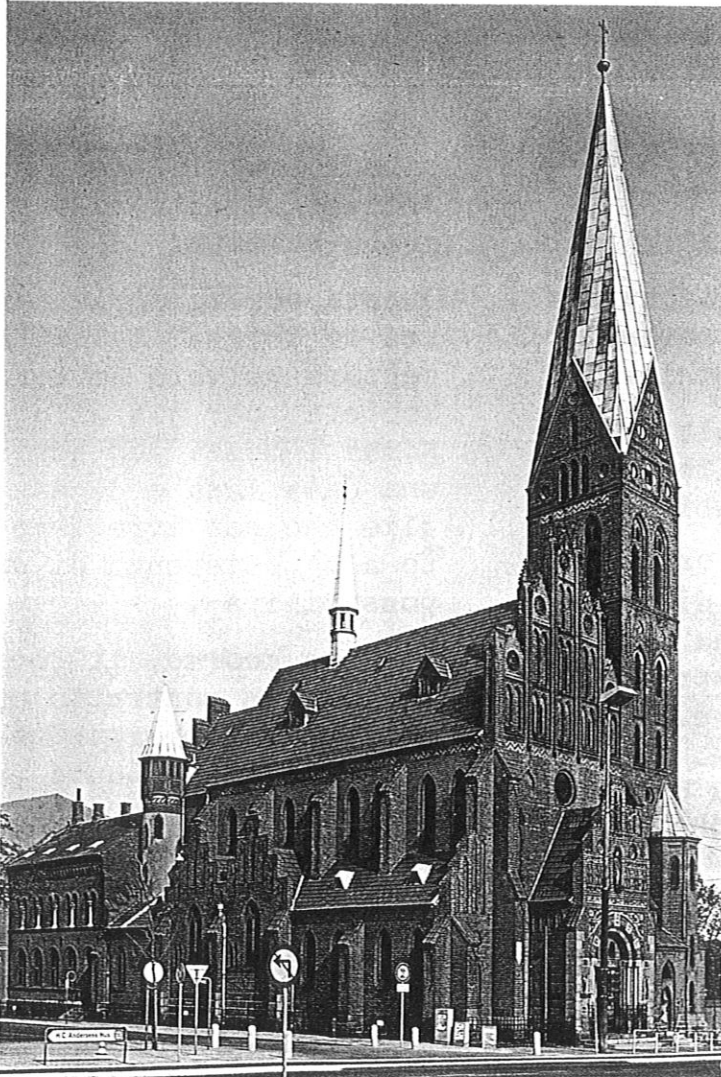
1. I Redentoristi in Danimarca - Vice-Provincia di Copenaghen

Situazione religiosa in Danimarca.

La Vice-Provincia di Copenaghen è stata eretta il 23 marzo 1942. E' soggetta alla Provincia di Vienna. E' formata da 15 Padri raggruppati in tre comunità.

Sotto

Odense. La Chiesa di S. Alban



Molti di noi non sanno che poche notizie sulla vita e sul lavoro dei nostri confratelli in Danimarca e sulla situazione dei cattolici nel paese.

La relazione presentata dal p. Huber, Vice-Provinciale, durante il nostro ultimo Capitolo Generale, ha suscitato un grande interesse in tutti i Capitolari.

La Danimarca ha circa 5.120.000 abitanti. Il 93% della popolazione fa parte della Chiesa nazionale. Nei settori rurali praticano il 5%, nelle città l'1%.

I cattolici rappresentano lo 0,55% della popolazione. Il 20% assistono regolarmente alle cerimonie liturgiche.

Vi sono 10 comunità ecclesiali diverse e varie sette religiose nuove.

Più del 50% dei cattolici sono immigranti venuti dalla Polonia, dall' America Centrale, dall' America del Sud, dal Vietnam e dalle Filippine.

Su un totale di 107 sacerdoti, i 2/3 sono religiosi. E i 2/3 vengono da altri paesi. Perciò la maggior parte dei religiosi sono stranieri.

Nella nostra Vice-Provincia vi sono due danesi, 4 Padri della Provincia di Vienna e 7 della Provincia di Varsavia. Inoltre vi è un Fratello della Provincia di Dublino e uno della Provincia di Madrid, ma essi restano membri delle rispettive Province. Questi brevi dettagli vi offrono una certa idea delle difficoltà che la Chiesa Cattolica e i nostri confratelli devono affrontare in questa Vice-Provincia.

2. Due Giubilei.

Quest' anno la Chiesa Cattolica ha celebrato due speciali Giubilei, E lo ha fatto parzialmente insieme alla Chiesa nazionale danese.

- 900,mo anniversario della morte del Re Knud II, il Santo.

Il re Knud II fu assassinato a Odense, il 30 Luglio 1086, nella Chiesa di S. Alban dai nobili e da contadini ribelli. Attualmente la Chiesa parrocchiale di S. Alban e il convento, costruiti dai Redentoristi della Provincia di Vienna si trovano a una cinquantina di metri circa dal luogo del Martirio.

Il re Knud II, che regno' dal 1080 al 1086, è vissuto nell' epoca difficile di transizione tra il paganesimo e il cristianesimo. Egli comprese che il potere, la violenza e la sete di vendetta dell' alta nobilita' erano i piu' grandi ostacoli per il nuovo spirito. Venivano perseguitati i poveri, i contadini, le donne, gli stranieri e i sacerdoti.

Il Re Knud II comprese anche che tale situazione del paese non poteva essere cambiata se non dalla collaborazione tra la monarchia piu' potente è la Chiesa. I nobili si opponevano alla riduzione del loro potere e alle misure prese dal Re per fare fallire i loro piani. Ci fu la rivolta. Il Re dovette fuggire e cercò rifugio nella Chiesa di S. Alban d' Odense dove venne assassinato.

Questo 900,mo anniversario del martirio del re Knud II il Santo è stata occasione di una comune commemorazione, organizzata dalla città e dall' Università di Odense e dalla Chiesa luterana e dalla Chiesa Cattolica.

Le feste religiose ebbero inizio la vigilia del giorno anniversario con i Vespri celebrati dai Cattolici nella Chiesa medievale S. Knud, che all' origine

apparteneva ai Benedettini, ma che attualmente è la Cattedrale protestante. La tomba del Santo Re si trova nella cripta di questa Chiesa. Mons. Martensen e i Cattolici sono partiti in processione dalla Chiesa di S. Alban e giunsero alla cattedrale protestante dove vennero accolti dal Vescovo, dal rettore della Cattedrale e da altri BASTORI.

Nel giorno anniversario ebbe luogo un ufficio ecumenico. La Regina di Danimarca e il Principe Consorte, rappresentanti della Chiesa Nazionale Danese, l' Università e altre autorità della Città presero parte alla cerimonia.

La domenica seguente ebbe luogo la celebrazione cattolica con Mons. Hans Ludwig Martensen, Mons. Huberti Brandenburg di Stoccolma, Mons. Vescovo di Bruges, molti cattolici da tutte le contee di Danimarca, e anche dei gruppi giunti da Kiel e da Amburgo. Nel pomeriggio si svolse un altro ufficio ecumenico. Im breve è stato un avvenimento ecumenico inabituale e molto ben riuscito.

- 300,mo anniversario della morte di Niels Stensen (Nicola Stenone) naturalista, teologo e Vescovo.

Nicola Stenone nacque a Copenaghen nel 1638 da famiglia protestante. Studio' medicina nella sua città natale e anatomia nelle celebri facoltà di Amsterdam e di Leyde,

Giá da studente fece molte importanti scoperte, tra le quali quella rivoluzionaria: Il cuore è un muscolo.

Passando per Parigi, Stenone venne in Italia che diventò la sua seconda patria, Alla corte dei Medici, iniziò le sue ricerche sulle caverne e i fossili. Divenne così il fondatore della Geologia, della paleontologia e della cristallografia.

A Livorno assistette ad una processione del SS,mo Sacramento. Quando vide la gente e i suoi colleghi, inginocchiarsi per terra si domandò. " se questa Ostia non è che un pezzo di pane, come diciamo noi protestanti, tutta questa gente che si mette in ginocchio, è pazzo. Ma se c'è realmente il Corpo di Cristo, perché io non l'adoro come essi fanno ?"

Stenone entrò nella Chiesa Cattolica e divenne sacerdote. Su richiesta del duca di Hannover, convertito, si recò nella Germania Orientale e divenne Vescovo Ausiliare di Münster e fu incaricato del Vicariato Apostolico per tutti i cattolici della diaspora della Germania Orientale e della Scandinavia. Visse a Schwerin in una casa affittata, visitò continuamente i fedeli, lavorando come semplice prete e morì solo il 5 dicembre 1686.

Il granduca di Toscana volle che il suo corpo fosse seppellito a Firenze. Venne portato in gran segreto in Italia e ora riposa nella Chiesa di S. Lorenzo a Firenze.

N
I
E
L
S

S
T
E
N
S
E
N



L' esempio di Nicola Stenone è una prova che le scienze naturali e la fede non sono incompatibili ma complementari. Ecco cosa significa soprattutto per noi oggi.

Il nostro p. Gustavo Scherz (1895-1971), andato in Danimarca nel 1922, ha lavorato intensamente nello studio su Stenone e a promuovere la causa della sua canonizzazione. Nel 1959, durante un' udienza gli scritti di Stenone furono presentati al Papa Giovanni XXIII.

Nel 1984, è stata dichiarata l' eroicità delle virtù ed è stato riconosciuto un miracolo. Se questo significativo personaggio fosse canonizzato, sarebbe un grande incoraggiamento per i cattolici danesi, nella difficile situazione della diaspora.

C.SS.R. COMMUNICATIONES

Responsabile: P. Carlo Borst

Traduzione: P. Gius. Zirilli

Produzione e Spedizione: Fr. Antonio McCrave